

Cgil, Cisl e Uil

«Questa legge di Bilancio danneggia il Sud e Napoli»

Tre presìdi, con gazebo e volantinaggio: stati organizzati da Cgil Cisl Uil per domani, venerdì 1 febbraio, a Napoli, «per illustrare i motivi della manifestazione promossa dalle tre confederazioni sabato 9 febbraio a Roma contro le scelte contenute della manovra di bilancio del Governo». Il sindacato partenopeo sarà dalle ore 10 alle ore 12 con i suoi militanti e dirigenti in tre punti della città: piazza Trieste e Trento, Stazione Metropolitana di Scampia, piazza Garibaldi nei pressi dell' hotel Terminus, con i 11 i segretari generali Walter Schiavella (Cgil), Gianpiero Tipaldi (Cisl) e Giovanni Sgambati (Uil).

«La legge di bilancio - secondo Schiavella - penalizza in maniera inaccettabile il Mezzogiorno e l' area metropolitana di Napoli.

Le politiche per i giovani, per le donne, per il Sud sono totalmente assenti e sul fronte della crescita del Paese non sono stati fatti significativi passi in avanti». Tipaldi, dal canto suo, pone l' accentosui pensionati: «Per quelli del Mezzogiorno, della Campania, di Napoli, la batosta del governo sarà pesante perché sul reddito del pensionato già grava la tassa occulta del mantenimento del figlio disoccupato o precario e l' aiuto alla sua famiglia. È il momento di dare una risposta forte, unitaria e di massa a una manovra che colpisce i più deboli, che non riduce il peso del fisco a chi le tasse le paga, che non crea sviluppo, non crea lavoro, mette a rischio il futuro dei giovani». Se «il governo continua a non voler ascoltare le ragioni del lavoro - sottolinea Sgambati, che guida sia la Uil di Napoli che quella campana - a noi non resta che farci sentire. E Napoli e il Mezzogiorno hanno l' esigenza di essere ascoltate per non rafforzare quello squilibrio che diventa divario tra le due parti del Paese. Noi, lo ripeto ancora una volta, non siamo contrari al reddito di cittadinanza, ma da solo non basta, serve un' inversione di tendenza».



R.E.